

## RENDICONTO CONTRIBUTO 5 PER MILLE CULTURA – ANNO 2023

### RELAZIONI DESCRITTIVE DEI PROGETTI

#### 1. Restauro Statua del Cristo deriso

Luogo di realizzazione Ragusa, Duomo di San Giorgio

Grazie al contributo 5 per mille, su proposta del Comitato Ancos di Ragusa, si è dato il via al restauro della Statua del Cristo deriso, conservata all'interno del duomo di San Giorgio nella cappella dell'Addolorata (in corrispondenza dell'abside sinistro).

La statua è stata realizzata a grandezza naturale in cartapesta dipinta nel XVII secolo e raffigura il Cristo seduto, esposto alle offese e alla derisione dei soldati nel pretorio di Pilato, secondo un'iconografia tipica della Controriforma.

L'opera presenta una vistosa ridipintura, numerosi fori di tarli, attacchi di altri insetti xilofagi e numerose ammaccature e perdite di colore. L'intervento di restauro, avviato grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ancos aps, consiste nella rimozione delle ridipinture sovrapposte, nel ripristinare la coloritura originale, nel trattamento antitarlo con appositi prodotti biocidi.



A questi interventi seguono il consolidamento delle superfici, il ripristino delle parti in cartapesta ammalorate, ed il trattamento protettivo finale.

L'obiettivo è quello di restituire ai fedeli un'opera all'apparenza semplice, ma ricca di significati emotivi e spirituali.

### Restauro statua del Cristo deriso

Anno finanziario	2023
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
Spese per attività di pulitura e ripristino statua in cartapesta dipinta	€ 5.000,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## 2. Progetto Culturale: "Maschere e Storia: Viaggio nel Tempo al Museo del Territorio di Biella"

Luogo di realizzazione: Museo del Territorio, Chioistro di San Sebastiano, Biella

Il progetto, promosso dal Comitato Ancos di Biella e finanziato anche grazie al contributo 5 per mille alla cultura, nasce per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio di Biella attraverso un evento che unisca storia, arte, tradizione e innovazione.
2. Creare un'esperienza immersiva per il pubblico, che possa apprezzare le epoche storiche rappresentate da personaggi in maschera e costumi storici.
3. Promuovere la cultura birraria artigianale, promuovendo l'incontro fra generazioni, attraverso la collaborazione con la rassegna "Bolle di Malto", creando un connubio tra arte, storia e tradizione brassicola del territorio biellese
4. Fornire un'opportunità di networking e collaborazione tra tradizioni, botteghe storiche e pubblico, in un contesto che celebra la storia culturale europea

L'iniziativa si è svolta al Museo del Territorio di Biella, un luogo storico di grande valore, situato nel Chioistro di San Sebastiano, aperto gratuitamente ai visitatori per l'occasione. L'ambientazione è stata arricchita dalla presenza di personaggi in maschera e costumi storici, realizzati da sarti e artigiani locali, in rappresentanza delle diverse epoche storiche e provenienti da vari paesi europei, creando un affascinante percorso temporale, finalizzato a guidare i visitatori alla scoperta di tradizioni e costumi che hanno segnato la storia del biellese, dell'Italia e dell'Europa.

Elementi principali dell'evento:

- Costumi storici e personaggi in maschera: Attori e interpreti hanno indossato costumi che riflettono epoche storiche significative, come il Rinascimento, il Medioevo, l'epoca barocca, e altri periodi storici chiave. Ogni personaggio è stato accompagnato da una breve presentazione storica per aiutare i visitatori a comprendere le caratteristiche e l'importanza di ogni specifico periodo.
- Rappresentazioni interattive: Oltre ai costumi, sono stati organizzati piccoli spettacoli e rappresentazioni teatrali per rivivere momenti storici significativi, legando le tradizioni europee alla cultura ed alle tradizioni locali.

- Birrifici artigianali: I birrifici artigianali presenti alla rassegna "Bolle di Malto" hanno offerto il loro prodotto in abbinamento a piatti tipici che si ispirano alle diverse epoche rappresentate dai costumi. Ogni birra è stata presentata come un pezzo di storia che racconta l'evoluzione della tradizione brassicola locale ed europea.
- Workshop e laboratori tematici: Sono stati organizzati dei piccoli workshop per approfondire tematiche storiche e culinarie, come la produzione della birra nel Medioevo, l'arte della maschera nelle corti rinascimentali, e l'evoluzione delle tradizioni popolari europee.
- Esposizione storica: Una sezione del museo è stata dedicata a una piccola esposizione per esplorare la storia della maschera in Europa.

L'iniziativa è nata prevalentemente per appassionati di storia, arte e cultura e più in generale persone interessate alla rievocazione storica e alla scoperta delle tradizioni popolari europee.

"Maschere e Storia: Viaggio nel Tempo" è stato concepito come evento capace di unire la storia, la cultura, le tradizioni locali ed europee creando un connubio con le tradizioni artigianali locali e si propone di rappresentare un importante momento di promozione del patrimonio di Biella e delle tradizioni europee.



Alcuni scatti dell'esposizione delle maschere tradizionali

### Progetto Maschere e Storia: Viaggio nel Tempo

Anno finanziario	2023
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Produzione dei costumi, realizzazione e allestimento eventi e workshop tematici</b>	<b>€ 8.300,00</b>
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 8.300,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 8.300,00</b>

### 3. Progetto Lapidarium

Luogo di realizzazione: Palazzo del municipio di Santa Maria di Licodia

Il contributo 5 per mille a disposizione del Comitato Ancos aps di Catania è stato impiegato per approntare un LAPIDARIUM da allestire in un ambiente interno al Palazzo del municipio di Santa Maria di Licodia.

Il LAPIDARIUM è, per significato, un ambiente dove vengono collezionati reperti custoditi in musei di storia archeologica e medievale (applicandosi anche a pietre scolpite, lavorate, frammenti architettonici, iscrizioni su pietra).

Il Palazzo del Comune di Santa Maria di Licodia rappresenta una parte significativa della struttura architettonica della più importante Abbazia Benedettina della Sicilia, fondata intorno al XI secolo e che sorgeva in detto territorio.

L'intervento è dunque nato per mettere in sicurezza e valorizzare, rendendoli fruibili al pubblico, i singoli elementi lapidei, alcune parti delle architetture provenienti dall'antico complesso abbaziale di origine medievale, ristrutturato nel XVII secolo, su cui insiste il Palazzo di città.

Il Lapidarium, quale "documento" cittadino, consiste in 12 reperti dell'architettura lapidea medievale, 2 mascheroni lavici e parti della pavimentazione della antica Fontana del Cherubino, in stile barocco.

Il Progetto strutturale, finanziato in toto dall'ANCoS APS Provinciale, consiste nel recupero e nella valorizzazione di alcuni reperti storici del comprensorio territoriale simetino-etneo.

All'evento di inaugurazione della struttura, svoltosi il 1° luglio u.s., hanno partecipato i vertici nazionali dell'ANCOS ed i referenti di Ancos e Confartigianato Imprese Catania, partner dell'iniziativa.

L'allestimento, rivolto a tutta la cittadinanza, si pone come obiettivo quello di soddisfare il diritto alla bellezza, il senso di appartenenza al territorio e, naturalmente, la salvaguardia dei beni culturali. Il decoro urbano verrà inserito nei circuiti del turismo culturale della Sicilia.

Un’iniziativa resa possibile grazie al sostegno dell’ANCoS, che ha finanziato interamente l’opera, con l’obiettivo di restituire al territorio un pezzo prezioso della sua identità. Un progetto che guarda al futuro, partendo dalle radici.



### Progetto Lapidarium

	Anno finanziario	2023
	<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Recupero reperti storici ed allestimento Lapidarium</b>		€ 7.500,00
	<b>Subtotale1</b>	<b>€ 7.500,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>		<b>€ 7.500,00</b>

### 4. L’oro della memoria: La bottega del doratore tra arte, storia e territorio

Luogo di realizzazione: Oleggio, Museo Civico ed Etnografico “Fanchini”

Il progetto, finanziato grazie al contributo 5 per mille su proposta del Comitato Ancos aps di Novara, si propone quale finalità generale quella di valorizzare la tradizione artigianale della doratura e il suo ruolo prioritario nell’ambito del patrimonio culturale del Piemonte Orientale, attraverso un allestimento museale e la pubblicazione di volumi di ricerca e divulgazione tematici, frutto di indagini, studi, interviste, reperti foto e video.

Questi, parallelamente, gli obiettivi specifici:

- Completare l’allestimento della sala dedicata alla bottega del doratore presso il Museo Fanchini
- Pubblicare due volumi sulla storia della doratura e sul legame tra arte, artigianato e paesaggio e metterli a disposizione del Museo e dei suoi visitatori
- Promuovere la memoria storica e culturale della doratura artigianale

Il progetto prevede il completamento dell’allestimento della sala museale dedicata alla bottega del doratore, aperta al pubblico nella primavera del 2025. Contestualmente sono stati pubblicati due volumi: uno dedicato alla figura del maestro doratore Piero Ferrario (figura

rappresentativa nel panorama della doratura) e alla sua opera, l'altro sull'integrazione della doratura nella storia culturale, artistica e paesaggistica del Piemonte Orientale.

Per la realizzazione dell'iniziativa, l'AncoS aps nazionale si è avvalsa della collaborazione e del sostegno del Comitato ancOs territoriale, della Confartigianato locale, dei referenti del Museo Civico ed Etnografico "Fanchini", oltre che di ricercatori e studiosi dell'arte artigiana.



**Progetto L'Oro della memoria**

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Publicazione volumi sulla storia della doratura e completamento allestimento sala del doratore presso Museo Franchini di Oleggio</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCOs 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 10.000,00</b>

## **5. Mani d'Arte e Memorie Ritrovate: il Restauro dei Manufatti Sacri della Chiesa di San Paterniano**

Luogo di svolgimento: Verucchio, Via Casalecchio – Rimini

---

Il progetto, finanziato grazie all'impiego del contributo 5 per mille, prevede interventi di restauro e conservazione degli allestimenti (manufatti religiosi) della chiesa di San Paterniano, presso la località Casalecchio di Villa Verucchio, mirati alla tutela, alla promozione ed al restauro dei beni culturali e paesaggistici, anche attraverso la valorizzazione della maestria e della professionalità artigiana.

Di seguito gli obiettivi che l'iniziativa ha inteso raggiungere:

- a. Conservazione e restauro di manufatti religiosi (crocifisso e tabernacolo) di valore storico-artistico provenienti dalla chiesa di San Paterniano (XII secolo).
- b. Recupero della memoria storica e religiosa del luogo, in continuità con i recenti interventi di riqualificazione dell'area.
- c. Valorizzazione della maestria artigiana locale, affidando il restauro al maestro Andrea Arlotti di Villa Verucchio.

Gli interventi hanno in sé un profondo valore culturale, legato alla preservazione di testimonianze storiche e artistiche che raccontano la storia e le tradizioni della comunità di Casalecchio di Villa Verucchio ed al rafforzamento dell'identità comunitaria, attraverso la restituzione di beni di valore storico e religioso.

Ciò si traduce in un importante impatto sul territorio grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, con possibili ricadute positive sul turismo culturale ed al coinvolgimento attivo della comunità locale, attraverso visite guidate e diffusione di materiale informativo, in grado di raccontare la storia dei manufatti attraverso un archivio fotografico digitale del restauro.

L'intervento di recupero è stato affidato al maestro Andrea Arlotti, artigiano locale con esperienza comprovata, che utilizza tecniche tradizionali. Questa scelta non solo garantisce un intervento di alta qualità, ma valorizza anche la maestria e la professionalità artigiana del territorio, contribuendo a preservare e tramandare le tecniche tradizionali. Andrea Arlotti, con la sua profonda conoscenza delle tecniche di restauro e la sua passione per il legno, rappresenta un valore aggiunto per il progetto, garantendo un intervento rispettoso della storia e dell'arte dei manufatti.

Nello specifico, l'iniziativa ha previsto il restauro conservativo di un crocifisso di fine 800, di un tabernacolo del 700 con tecniche che rispettano l'originalità dei manufatti e garantiscono la reversibilità degli interventi. Tutti gli oggetti hanno uno stato di conservazione tale da consentire al restauratore di intervenire efficacemente per riportarli a condizioni pressoché ottimali.

Questi oggetti facevano parte degli allestimenti della chiesa di San Paterniano, di cui si hanno notizie già dal 1.200 d.C.

Purtroppo, la chiesa attualmente non esiste più, ne restano solo dei ruderi, il più evidente il campanile. Tutto il complesso è stato recentemente restaurato e sono ancora in corso interventi per rendere l'area fruibile.

Il progetto assume dunque un significato duplice, in quanto prevede la restituzione alla comunità di beni che appartengono alla sua storia e alla sua identità. La collocazione degli oggetti restaurati nella parrocchia di Villa Verucchio permette infatti a tutta la comunità di riappropriarsi di questi oggetti. Il finanziamento da parte del Comitato Provinciale ANCoS di Rimini sottolinea l'importanza per l'associazione di sostenere iniziative che promuovono la cultura e le tradizioni locali, rafforzando il legame tra la comunità e il suo patrimonio.

Questo approccio partecipativo mira a coinvolgere attivamente la comunità nella riscoperta del proprio patrimonio culturale, creando un legame duraturo con la storia e le tradizioni.



Figura 1 crocifisso ligneo



Figura 2 crocifisso ligneo



Figura 3 Tabernacolo



Figura 4 Tabernacolo

#### Progetto Mani d'Arte e Memorie Ritrovate

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Interventi di recupero manufatti antichi, produzione materiale informativo e reportistica digitale</b>	€ 5.000,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## 6. Progetto Ritrovarsi al Museo - Arte, cultura, inclusione

**Luogo di realizzazione:** Roma – Musei Capitolini, Museo di Roma, altri spazi museali

“Ritrovarsi al Museo” è un progetto promosso e sostenuto da ANCoS Roma & Provincia e realizzato in collaborazione con la Fondazione Carlo Molo Onlus, con il contributo della nostra associazione e la preziosa guida scientifica della Dott.ssa Miriam Mandosi. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di promuovere la visita museale come vera e propria “buona pratica” psicosociale, oltre che per promuovere e facilitare la fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, a supporto delle persone affette da Alzheimer o altre malattie neurodegenerative e dei loro caregiver.

Il progetto nasce con l’intento di rendere i musei luoghi di incontro, partecipazione e apprendimento, incentivando la fruizione culturale tra giovani e famiglie.

L’iniziativa si è sviluppata su due livelli complementari: da un lato un percorso formativo online, rivolto a professionisti museali, medici e operatori sanitari; dall’altro, un ciclo di

visite guidate, fra le altre, alla GAM – Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino – dedicate agli utenti dell’associazione ASVAD, coinvolti in un’esperienza emozionale e culturale di straordinario valore umano, oltre che culturale ed artistico.

ANCoS Roma & Provincia è orgogliosa di aver preso parte a questo percorso, portando la propria voce e visione su un tema tanto delicato quanto necessario: fare cultura significa anche fare comunità.

In sintesi, gli obiettivi specifici:

- Creare percorsi esperienziali nei principali musei storici, promuovendone la fruizione e l’accesso
- Organizzare attività educative e laboratori per scuole e famiglie con particolare attenzione alle fragilità
- Rendere i musei più accessibili attraverso iniziative culturali interattive



## Ritrovarti al museo

Anno finanziario	2023
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
Promozione visite guidate tematiche laboratori e workshop nei musei storici	€ 49.180,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 49.180,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 49.180,00</b>

### 7. Progetto restauro conservativo locali romani – Archeologia sotterranea

Luogo di Realizzazione: Roma – Sede Via San Giovanni in Laterano (Sede Confartigianato)

Come è noto, è frequente in città pluristratificate come Roma, il cui tessuto urbanistico è profondamente connesso al substrato archeologico, che nel corso di lavori di costruzione e ristrutturazione dei palazzi il passato riemerge sotto forma di strutture più o meno coerenti, imponendo spesso modifiche ai progetti originari ed il coinvolgimento delle istituzioni competenti (Comune, Soprintendenza), per garantire la salvaguardia dei beni archeologici individuati.

È ciò che è successo nel 2009 a Confartigianato che, durante la ristrutturazione di alcuni locali di propria attinenza, nel pieno centro di Roma, a pochi passi dal Colosseo, lungo l'attuale percorso di Via San Giovanni in Laterano, si è trovata di fronte all'occasione di realizzare un esteso intervento di recupero e restauro monumentale di resti archeologici di proprietà demaniale, svolti sotto il controllo e con le indicazioni dei referenti della Soprintendenza Speciale ai beni Archeologici di Roma, nel corso dei due anni successivi.

Le strutture rinvenute e poi ristrutturate si sviluppano sia nei locali seminterrati del palazzo di fine Ottocento in cui si trova una parte degli uffici di competenza confederale, in corrispondenza del civico 166, sia inglobate all'interno della pendice collinare che sovrasta l'attuale tracciato di via dei Santi Quattro Coronati. I ritrovamenti coprono in arco temporale che va dalla fine del II secolo a.C. ai secoli XII – XIII, fino agli inizi del secolo scorso.

La disponibilità di Confartigianato ha consentito di non interrompere i lavori, ma anzi di intervenire per valorizzare e riportare alla luce un prezioso sito, grazie ad un intervento che ha messo in atto una profonda sinergia tra Pubblico e Privato.

Successivamente, i locali di epoca romana e medievali, riportati alla loro antica vitalità, hanno avuto necessità e richiedono tuttora frequenti interventi di conservazione e pulitura, per mantenerne intatte le caratteristiche. In questo contesto si è inserita l'AncoS aps che, in partenariato con la Confartigianato, consapevole del valore inestimabile del sito, ha destinato una porzione dei propri fondi del 5 per mille ai recenti interventi conservativi e di messa in sicurezza (v. foto del prima e dopo).



I locali romani prima degli interventi di restauro conservativo



I locali romani dopo gli interventi di pulitura e restauro conservativo

## Progetto restauro conservativo locali romani

Anno finanziario	2023
IMPORTO	€ 658.846,55
Interventi di recupero e restauro conservativo locali di epoca romana	€ 9.150,00
Subtotale1	€ 9.150,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 9.150,00

## 8. Progetto RaccontArti

Luogo di realizzazione: Catanzaro

Il progetto, finanziato a Catanzaro grazie all'impiego del contributo 5 per mille, nasce con l'obiettivo di valorizzare e preservare i mestieri artigianali tradizionali a rischio di estinzione, legati alla cultura materiale e alle economie locali dei piccoli territori. In particolare, il progetto si concentra su figure professionali storiche per favorirne l'incontro con le scuole attraverso seminari, workshop, concorsi di disegno a tema.



In un contesto sociale ed economico in rapida trasformazione, che tende a marginalizzare le competenze manuali tradizionali, si avverte con urgenza la necessità di riattivare la memoria collettiva, promuovendo momenti di trasmissione intergenerazionale del sapere artigiano, di conoscenza reciproca, di racconto. Il progetto, dunque, ha inteso proporre un modello replicabile di rigenerazione culturale e comunitaria, attraverso il dialogo tra generazioni, attraverso l'intervento attivo di scuole, istituzioni locali ed esperti.

### Obiettivi specifici

- Favorire la riscoperta del valore culturale dei mestieri artigiani in via di estinzione.
- Promuovere il dialogo tra generazioni attraverso la trasmissione di competenze tradizionali e l'incontro fra artigiani e ragazzi, sia a scuola che presso le botteghe
- Attivare processi di partecipazione e valorizzazione delle economie locali.
- Stimolare l'interesse di giovani e comunità locali verso percorsi di formazione e autoimprenditorialità in ambito artigianale.

- Rafforzare le reti tra istituzioni, accademie e botteghe artigiane per la costruzione di politiche territoriali integrate.

Il progetto ambisce a diventare un format territoriale stabile, essendo ormai giunto alla sua terza edizione, un momento capace di generare azioni concrete di rigenerazione artigianale, sostenendo nuove traiettorie occupazionali, lo sviluppo sostenibile e la riscoperta dei piccoli territori e dei loro tesori.

### Progetto RaccontArti

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Organizzazione e realizzazione incontri, workshop, seminari, materiale a tema</b>	€ 10.000,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 10.000,00</b>

### 9. Progetto Arte, Artigianato e Paesaggio nel Piemonte Orientale – Itinerari di eccellenza artigiana

Luogo di realizzazione: Piemonte Orientale (province di Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola)

L'iniziativa, avviata grazie al contributo 5 per mille su proposta del Comitato Ancos aps Piemonte orientale, si pone quale finalità generale quella di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, artigianale e paesaggistico del Piemonte Orientale, attraverso un percorso integrato che evidenzia le eccellenze del territorio.

Nello specifico, le azioni di progetto sono state concepite con l'obiettivo di far emergere la ricchezza culturale e storica della regione, sostenere il ruolo dell'artigianato come parte integrante del patrimonio locale, per creare un itinerario culturale che unisca beni artistici, artigianato e tradizioni gastronomiche, mettendoli a disposizione delle scuole, dei giovani, dei visitatori, attraverso una pubblicazione dedicata dal titolo **“Arte, Artigianato e Paesaggio - Beni e cultura materiale e immateriale nel Piemonte Orientale”**

Si tratta di un progetto editoriale che intende restituire dignità e visibilità a un'area spesso marginalizzata, mettendo in luce il contributo artistico di maestri artigiani, le influenze culturali della regione e le sue tradizioni enogastronomiche.

Il volume è corredato da immagini originali, racconti curiosi e approfondimenti storici. ANCoS ha supportato l'iniziativa con un contributo finanziario per la realizzazione dell'opera e la promozione dell'itinerario culturale grazie al supporto ed alla collaborazione di enti locali, associazioni culturali, artigiani e botteghe storiche del territorio.



### Arte, Artigianato e Paesaggio nel Piemonte Orientale

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Realizzazione contenuti, racconti, interviste, immagini progetto editoriale</b>	€ 30.000,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 30.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 30.000,00</b>

### 10. Progetto “L’artigianato che ci piace”

Luogo di realizzazione: Terni

L’Ancos Comitato Provinciale di Terni, in collaborazione con Confartigianato, grazie all’impiego dei fondi del 5 per mille, ha promosso una serie di eventi rivolti alle giovani generazioni, con protagonisti e animatori il professor Vincenzo Schettini ed il professor Giuseppe Lavenia.

Il primo, laureato in Fisica e docente alle scuole superiori, negli ultimi anni è diventato un fenomeno sui social. La sua empatia, insieme alla sensibilità e competenza di insegnante e l’amore verso la materia che insegna, lo hanno reso popolare ad un pubblico molto vasto: genitori, colleghi e soprattutto studenti che ha ispirato e spronato grazie alla passione del suo lavoro e al suo metodo così innovativo, che il prof spesso traduce con la sua ormai conosciuta espressione “fate cose”.

Il secondo, psicoterapeuta esperto in benessere digitale e divulgatore scientifico, rappresenta ormai un punto di riferimento per gli appassionati del settore.

Ancos e Confartigianato hanno deciso dunque di partire dal loro coinvolgimento per accompagnare i giovani nel mondo dell'artigianato, tra tradizione e innovazione, per mostrarne concretamente tutte le opportunità di crescita personale, di sbocco lavorativo, di maturazione di competenze.

Si tratta di un format mirato a riscoprire, valorizzare e promuovere l'artigianato locale e le tradizioni del territorio tra i giovani, stimolandoli a sviluppare sapere pratico e a esplorare percorsi formativi alternativi e specifici.

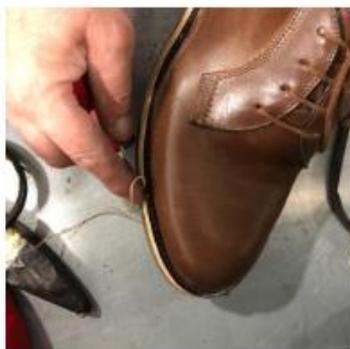
L'iniziativa fa leva sui risultati della ricerca condotta recentemente dal Censis, secondo cui il lavoro artigiano gode di una reputazione molto positiva tra i giovani. Oltre un terzo di coloro che non sono impiegati nel settore artigiano vorrebbe intraprendere questo tipo di lavoro, apprezzandone creatività, autonomia, originalità e offerta di opportunità di apertura alle nuove tecnologie.

L'artigianato moderno, lontano dall'immagine nostalgica della "piccola bottega", è visto infatti dai giovani come un contesto che integra tradizione e innovazione, manualità e digitale, offre forti potenzialità imprenditoriali, permettendo di esprimere creatività e autonomia, magari portando prodotti unici del made in Italy nel mercato globale, in un contesto sostenibile e fondato sull'importanza delle relazioni.

Agli incontri hanno partecipato oltre 500 persone, molte delle quali provenienti dai territori limitrofi, inclusi numerosi studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il messaggio centrale ha riguardato la riscoperta e la "trasformazione" dell'artigianato tradizionale in chiave moderna e contemporanea: partendo dai valori e dalla ricchezza delle tradizioni e del saper fare tutto italiano, si innesta l'innovazione tecnologica, che non deve cancellare la tradizione, ma piuttosto affiancarla e potenziarne le caratteristiche, il valore aggiunto, anche in chiave di sostenibilità.

Tradizione e innovazione possono e devono procedere insieme.



#L'artigianatoCheCiPiace

### L'artigianato che ci piace

Anno finanziario	2023
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
Eventi intergenerazionali tematici con giovani, esperti e influencer	€ 5.600,00
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 5.600,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 5.600,00</b>

## **11. Progetto: Seminiamo Bellezza**

Luogo di realizzazione: Gualdo Cattaneo (PG)

---

Il progetto, giunto ormai alla sua terza edizione, nasce per promuovere la tutela ambientale e la biodiversità attraverso azioni di sensibilizzazione e interventi concreti per la riqualificazione del territorio e del paesaggio umbro, con particolare attenzione alla protezione delle api e alla sostenibilità ambientale.

### **Obiettivi specifici dell'iniziativa:**

- Bonificare aree degradate attraverso la piantumazione di essenze multifloreali
- Favorire la biodiversità locale e sostenere gli insetti impollinatori
- Coinvolgere attivamente le comunità locali, con particolare attenzione ai giovani ed agli studenti delle scuole del territorio nella riscoperta e nella valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio
- Diffondere la cultura della sostenibilità attraverso eventi e laboratori

Il progetto, promosso dal **Comitato Provinciale ANCoS di Foligno**, si è svolto per il 2025 in tre giornate, con la realizzazione di eventi, workshop, esposizioni e attività di sensibilizzazione. Nello specifico, il programma ha previsto le seguenti attività:

### **Giornata 1:**

Convegno sulla sostenibilità ambientale presso il Teatro Comunale di Gualdo Cattaneo

### **Giornata 2:**

- Apertura della mostra-mercato con esposizione di prodotti sostenibili del territorio
- Attività didattiche per bambini in collaborazione con le scuole locali
- Visite guidate presso apiari aderenti all'iniziativa, con trasporti ecologici
- Soundwalk e passeggiata a cavallo per recuperare il contatto con la natura ed entrare in contatto diretto e consapevole con il territorio, il paesaggio, le attività e le tradizioni locali

### **Giornata 3:**

- Pulizia di un'area degradata individuata in collaborazione con il Comune
- Riqualificazione dell'area attraverso la semina, la piantumazione e la restituzione alla cittadinanza

**Le attività sono state realizzate, oltre che con il contributo del Comitato Ancos aps di Foligno, che ha messo a disposizione il proprio 5 per mille, anche attraverso una serie di importanti collaborazioni, che hanno visto protagonisti il Comune di Gualdo Cattaneo, l'Associazione "Le Colline del Miele", la locale Pro Loco, diverse aziende e botteghe storiche locali e scuole. L'interesse per l'iniziativa ne evidenzia l'attualità e la centralità, soprattutto in aree a rischio marginalità.**

L'evento ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali e integrare l'etica green nel recupero di aree rurali marginali e degradate, per riappropriarsi e valorizzare nuovamente gli spazi comuni.

Il progetto promuove infatti un modello di gestione virtuosa del territorio, rivolgendosi in particolare alle fasce più giovani della popolazione, per diffondere buone pratiche capaci di

migliorare, valorizzare e favorire il riappropriarsi del paesaggio, mediante la bonifica di aree degradate dall'abbandono di rifiuti, la riqualificazione del terreno attraverso la semina e la piantumazione di essenze multifloreali che nel tempo contribuiranno ad arricchire la biodiversità, fornire cibo e riparo agli insetti impollinatori e rendere l'ambiente più accogliente.



### Seminiamo Bellezza

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
Organizzazione giornate ed eventi tematici con il coinvolgimento di scuole, associazioni, artigiani e istituzioni locali	€ 25.837,41
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 25.837,41</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 25.837,41</b>

### 12. Progetto Cartoline da Savona

Luogo di svolgimento: Savona e provincia

Il progetto, finanziato grazie al 5 per mille messo a disposizione dal Comitato Ancos aps di Savona, nasce dall'esigenza di promuovere e valorizzare il territorio della provincia attraverso una pubblicazione che catturi l'essenza delle sue attività, delle sue tradizioni e delle sue storie.

Non si tratta di un semplice catalogo, ma di una raccolta emozionale che mira a raccontare la provincia di Savona attraverso venti attività per settore – dai musei alle botteghe artigiane, ai luoghi di cultura, con uno storytelling grafico e fotografico coinvolgente.

Nella società attuale, infatti, non esiste sul territorio savonese uno strumento che raccolga soggetti diversi e che racconti una provincia fatta di molte facce e di svariate opportunità. Si lavora "singolarmente" senza vedere quanto nella diversità di ognuno ci sia una forte complementarità.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è dunque quello di offrire una panoramica autentica, completa, curiosa e suggestiva delle eccellenze locali, rivolgendosi a tutta la cittadinanza, ma in particolare ai giovani ed alle scuole, mettendo in luce le diverse declinazioni del territorio attraverso una narrazione che mescola tradizione e innovazione.

Quello che si è inteso realizzare è una pubblicazione che si fonda sulla strategia di coesione tra i soggetti coinvolti, lasciando però, al visitatore la possibilità di "unirli" secondo le sue volontà (puntando sulla cultura, sui percorsi naturalistici, sullo sport, sui cammini, sulle botteghe storiche, sulle filiere tradizioni e sugli aneddoti e le storie che rendono il territorio nel suo complesso così singolare e prezioso). Il nome "Cartoline" vuole evocare proprio questo: ogni operatore è una cartolina, un frammento, una tessera che poi il visitatore unirà a suo piacimento con linee immaginarie per costruire un'esperienza su misura.



### Cartoline da Savona

	Anno finanziario	2023
	IMPORTO	€ 658.846,55
Realizzazione contenuti emozionali, raccolta materiale tematico, creazione di reti e collaborazioni per la riscoperta e la valorizzazione del territorio		€ 28.000,00
	Subtotale1	€ 28.000,00
	CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA	€ 28.000,00

### 13. Progetto Torino Jazz Festival

Luogo di realizzazione: Città di Torino

L'iniziativa, avviata negli anni e finanziata anche grazie al sostegno del Comitato Ancos aps di Torino, nasce con l'intento di promuovere la cultura musicale, in particolare il jazz, come elemento di dialogo interculturale, memoria storica e innovazione artistica.

Il progetto è stato infatti concepito, sin dalle sue prime edizioni, con i seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzare il jazz come forma artistica e culturale universale
- Coinvolgere artisti di fama mondiale e giovani talenti
- Creare occasioni di approfondimento culturale attraverso eventi collaterali svolti in luoghi di pregio dal punto di vista artistico e culturale, per favorirne, nel contempo, la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i partecipanti

Il Torino Jazz Festival è infatti una manifestazione di rilievo internazionale che si svolge in teatri, giardini e antiche piazze della città.

Diretto da Stefano Zenni, il festival ha visto come tema per il 2025 "Libera la musica" e ha offerto un'ampia varietà di appuntamenti, tra cui concerti "Main Events" e "Jazz Cl(h)ub", incontri e conferenze tematiche (Jazz Talks), proiezioni cinematografiche (Jazz Cinema) e interventi musicali diffusi in città (Jazz Blitz), tra piazze, aree storiche, teatri, chiudendosi nella Giornata Internazionale Unesco del Jazz.

Collaborazioni e sostegni esterni:

Fondazione per la Cultura Torino, Torino Jazz Festival, Fondazione Piemonte dal Vivo, Piemonte Jazz.



## Torino Jazz Festival: riscoperta e diffusione della cultura musicale in Piemonte

<b>Anno finanziario</b>	<b>2023</b>
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 658.846,55</b>
<b>Promozione ed organizzazione di eventi a tema per la promozione e la diffusione della cultura jazzistica</b>	<b>€ 9.000,00</b>
<b>Subtotale1</b>	<b>€ 9.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE CULTURA</b>	<b>€ 9.000,00</b>

N.B, Le foto, le notizie sullo stato di avanzamento dei lavori e tutte le specifiche relative ai progetti ed alle iniziative finanziati da ANCoS con l'impiego del contributo 5 per mille sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'associazione, al seguente link: <https://www.ancos.it/progetti-5x1000/>

Il rendiconto è invece disponibile nella sezione "Trasparenza" del sito ANCoS APS al seguente link: <https://www.ancos.it/trasparenza-ancos-aps/>

Firma del rappresentante legale  
Enrico Inferrera

Allegati alla relazione:

- Copia documento identità in corso di validità del legale rappresentante
- Per tutti i progetti finanziati si allegano contabili dei bonifici effettuati
- Copia Parere Istituto centrale per il Patrimonio Immateriale sulla congruità dei progetti finanziati alle Linee guida di riferimento